



Cena annuale con dibattito dell'ECG: Gli Stati Membri frenano la digitalizzazione della logistica UE

Bruxelles, 20 aprile 2016 - L'incertezza giuridica e una mancanza di applicazione uniforme della normativa europea e internazionale esistente da parte degli Stati Membri sta rallentando il processo di vasta digitalizzazione del settore della logistica dei trasporti UE.

La mancanza di standardizzazione a livello europeo per quanto riguarda il trasporto multimodale e la documentazione è un ostacolo a soluzioni più lineari, snelle e flessibili nella logistica dei trasporti all'interno dell'UE.

Il vantaggio economico, sociale e ambientale della e-documentazione è chiara: 16,5 milioni di automobili trasportate ogni anno in Europa si traducono in 33 milioni di pezzi di carta o 135 tonnellate di carta.

L'industria dei corrieri espressi opera senza carta da oltre 20 anni con tracciamento elettronico e la prova online di consegna è accettata come standard in tutta l'UE.

Viceversa, l'applicazione nel settore dei trasporti è ostacolata da un'armonizzazione insufficiente a livello nazionale.

Un quadro giuridico per l'utilizzo di documenti di trasporto elettronici già esiste per il trasporto stradale, ferroviario e marittimo. La 'e-CMR Protocol' (2011) prevede l'utilizzo di lettere di vettura elettronica per il trasporto internazionale. Tuttavia, solo 8 Stati Membri dell'UE + Svizzera hanno ratificato questo trattato internazionale fino ad oggi.

Nel segmento ferroviario, non tutti gli Stati Membri dell'UE riconoscono le note elettroniche di vettura (e-CIM) e una costante incertezza giuridica persiste in alcune autorità nazionali circa la validità delle firme elettroniche o per il trasporto di alcune merci.

La direttiva UE sulle formalità di dichiarazione (RFD) 2010/65 / UE mira a semplificare, armonizzare e razionalizzare le procedure amministrative e di relazioni per i vettori marittimi che fanno scalo nei porti dell'UE.

Entro il 1° Giugno 2015 gli Stati Membri avrebbero dovuto attuare misure che avrebbero consentito la presentazione elettronica e la ricezione delle formalità di dichiarazione in materia di imbarcazioni, equipaggio e carico attraverso un'unica 'finestra' nazionale. Tuttavia, nessuno sforzo utile è stato fatto da parte della maggior parte degli Stati Membri per armonizzare i loro requisiti nazionali, che sfociano in un mosaico di sistemi e requisiti diversi, a volte anche all'interno dello stesso paese.

Parlando all'annuale cena-dibattito di ECG, svoltasi il 19 aprile presso il Parlamento Europeo,

l'eurodeputata Gesine Meissner (liberale tedesco, gruppo ALDE) ha parlato apertamente della grande necessità di digitalizzazione nella logistica dei trasporti e della mancanza di una sufficiente armonizzazione a livello degli Stati Membri.

ECG è un membro attivo e stimato del Forum Trasporti digitale e logistica della Commissione, che sostiene la digitalizzazione del trasporto merci e della logistica. ECG sta anche lavorando a stretto contatto su questo tema con i produttori di auto attraverso il suo gruppo - di recente costituzione - Logistica di Veicoli Finiti.